

Titolo del tema :

“ A tutti è capitato, in un momento qualsiasi, di sentirsi brutti o di non piacersi più. Ci siamo impegnati ,allora, a cercare di modificare qualche elemento del nostro corpo e del nostro aspetto esteriore (colore dei capelli, acconciatura) anche se non sempre abbiamo ottenuto risultati soddisfacenti.

Se è capitato anche a te, racconta la tua esperienza”.

Mi capita spesso di sentirmi “fuori posto” magari per un vestito che non sento più mio o magari dopo essermi specchiata e nell’aver pensato guardandomi: accidenti sto peggiorando di giorno in giorno. Allora, per lo più in questi momenti, ho voglia di reagire con qualche cosa di diverso, distraendomi.

Mi basta, ad esempio, fare un giro in bicicletta o qualche palleggio a pallavolo o usare un po’ il computer per dimenticare i miei problemi estetici e per ritrovarmi.

Una volta, in seconda media, ero particolarmente giù e la parrucchiera non so perché mi propose di fare le meches. Sono uscita letteralmente trasformata sia nell’aspetto che nello spirito, mi ricordo di aver passato dei giorni “su di giri”. Certe volte la “cura” del cambiamento funziona.

Ma una domenica , eravamo a pranzo con i parenti, gli zii e i cugini, come succede spesso, si andò sul discorso delle somiglianze fra parenti.

Intervenne mia zia che disse: per esempio, la Giulia ha il naso a patata come sua nonna e suo papà. Un brivido di tristezza mi corse lungo la schiena e un po’ umiliata , poco dopo, andai ad osservarmi allo specchio. Era vero. In quel momento il mio naso era gigantesco e occupava tutta la faccia. Feci varie prove nei giorni seguenti di “modificare” il mio aspetto. Trattenendo il fiato in modo che il naso assumesse una forma più allungata; girandolo all’insù nel disperato tentativo di cambiare forma e dimensione. Niente da fare. Allora cercai di girare il ciuffo dei capelli verso il basso in modo di mascherare le sue dimensioni. Dopo alcuni giorni di tentativi e di tristezza, per fortuna mi dimenticai un po’ la fissa e pensai a qualche cosa d’altro”.

GIULIA D.C.